

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6200 del 07/12/2021
Oggetto	DPR n. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO "CASTEL SAN GIOVANNI, FORNACI, FONTANA PRADOSA - STRADA DEL COLOMBARONE, POLEZZERA E CAMPO D'ORO" (COD. APC0123). SOCIETÀ IRETI S.P.A. - SINADOC 34210/2018.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6348 del 03/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sette DICEMBRE 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

DPR n. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO "CASTEL SAN GIOVANNI, FORNACI, FONTANA PRADOSA - STRADA DEL COLOMBARONE, POLEZZERA E CAMPO D'ORO" (COD. APC0123). SOCIETÀ IRETI S.P.A. - SINADOC 34210/2018.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- la legge regionale n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13/03/2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente;
- la circolare prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015);
- la D.G.R. n. 1795/2016 ad oggetto "*approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*" secondo cui "*il gestore presenta la domanda di AUA al SUAP, ad esclusione delle installazioni riguardanti opere ed impianti di pubblica utilità*" ;
- la D.G.R. n. 569/2019 il cui Allegato 2 avente ad oggetto "*Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue*

urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti" secondo cui il gestore trasmette domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE le quali rilasciano direttamente il provvedimento richiesto;

- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Premesso che:

- con provvedimento n° 17 del 05/12/2015, il SUAP del Comune di Castel San Giovanni ha rilasciato alla Società IREN EMILIA S.P.A. (P.I. 01791490343), l'Autorizzazione Unica Ambientale inerente l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "*Castel San Giovanni, Fornaci e Fontana Pradosa - Strada del Colombarone*" (codice aggl. APC0123) per i seguenti titoli in materia ambientale:
 - lett. a) comma 1, art. 3, del D.P.R. 59/2013 – autorizzazione, sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., a 9 scarichi (uno di acque reflue urbane e n. 8 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale comprensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori di piena dell'impianto di depurazione, della rete fognaria e degli impianti di sollevamento;
 - adesione all'autorizzazione a carattere generale di cui all'art. 272 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., per le emissioni derivanti dalla linea fanghi costituita da letti di essiccamento e da un ispessitore;
- dal 01/01/2016 il Gestore del Servizio Idrico integrato è la Società IRETI S.P.A., così come comunicato da IREN EMILIA S.P.A. (precedente Gestore del S.I.I.) con nota del 30/12/2015, prot. n° 007615-2015-P (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con Prot. n. 75933);
- con provvedimento del 21/01/2016, prot. n° 1236, il SUAP del Comune di Castel San Giovanni ha volturato in capo ad IRETI SPA l'Autorizzazione Unica Ambientale sopracitata;
- con provvedimento del 31/05/2018, prot. n° 10622, il SUAP del Comune di Castel San Giovanni ha rilasciato alla Società IRETI S.P.A. l'aggiornamento dell'AUA;
- con istanza del 15/11/2018, prot. n° RT 18054-2018-P (acquisita agli atti Arpae con prot. n. 17912 del 19/11/2018), la Società IRETI S.P.A., avente sede legale in Comune di Genova (Ge), Via Piacenza n. 54, (C. FISC/ P.I. 01791490343), ha presentato ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 domanda per l'ottenimento della modifica sostanziale della suddetta Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al seguente titolo ambientale:
 - autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

Considerato che:

- la modifica sostanziale dell'AUA riguarda il collettamento del Polo Logistico (posto a nord-est del Capoluogo tra l'autostrada A21 e la ferrovia) al depuratore di Castel San Giovanni, sito in Località dei Tre Dì con la conseguente modifica della rete fognaria di acque reflue urbane e l'aggiunta di 4 reti di acque meteoriche di dilavamento;
- la Società IRETI Spa, nell'istanza di modifica sostanziale di cui sopra, comunica che le emissioni in atmosfera sono in deroga ex art. 272, comma 2, del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., dichiarando il rispetto del comma 4 del medesimo art. 272;

Atteso che:

- con note prot. n. 18394 del 28/11/2018 e prot. n. 70617 del 06/05/2019, il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ha richiesto i necessari pareri, propedeutici all'adozione del provvedimento in oggetto, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, al Servizio Territoriale di ARPAE e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- IRETI S.P.A., con nota dell'08/02/2019 prot. n. RT 1925-2019-P (acquisita agli atti il 15/02/2019 con prot. n° 25093), ha trasmesso le integrazioni documentali richieste dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota 20/12/2018, prot. n° CBP/14483 (acquisita agli atti il 21/12/2018 con prot. n° 19453);
- IRETI S.P.A., con nota del 14/05/2021 prot. n. RT 10354-2021-P (acquisita agli atti il 25/05/2021 con prot. n° 82191), ha trasmesso le integrazioni documentali richieste dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota 10/06/2019, prot. n° 29750 (acquisita agli atti il 10/06/2019 con prot. n° 90856);

Vista l'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice scarichi, dalla quale risulta che la rete fognaria (in parte separata) di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato ridenominato più correttamente (al fine di indicare tutte le località ISTAT) "CASTEL SAN GIOVANNI, FORNACI, FONTANA PRADOSA - STRADA DEL COLOMBARONE, POLEZZERA E CAMPO D'ORO" (COD. APC0123):

- serve 12648 A.E. (12580 abitanti residenti e 68 A.E. provenienti da scarichi di acque reflue industriali/assimilate alle domestiche);
- è dotata di un impianto di depurazione MBR (con linea di denitrificazione), avente capacità di progetto pari a 18.000 A.E.;
- lo scarico (n° **033013/010U** catasto scarichi) in uscita dal depuratore di cui sopra recapita nel corpo idrico superficiale "Rio Carona", così come lo scolmatore di piena a monte dello stesso depuratore;
- è dotata di 6 impianti di sollevamento;
- è dotata dei seguenti 19 scolmatori di piena:
 - scolmatore di emergenza Sc1, associato ad un impianto di sollevamento, avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Carogna";
 - scolmatori di piena per alleggerimento rete Sc2, Sc3, Sc5, Sc7, Sc13, Sc14, Sc15, Sc17, Sc18 e Sc19, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Lora";
 - scolmatori di emergenza Sc4 e Sc8, associati ad un impianto di sollevamento, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Lora";
 - scolmatore di emergenza Sc6, associato ad un impianto di sollevamento,

- avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Carona";
- scolmatore di emergenza Sc9, associato ad un impianto di sollevamento, avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Panaro";
 - scolmatore di piena per alleggerimento rete Sc10, avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Panaro";
 - scolmatore di emergenza Sc11, associato ad un impianto di sollevamento, avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale di scolo-cunetta ferroviaria" recapitante nel canale consortile Maltagliati;
 - scolmatore di piena per alleggerimento rete Sc12, avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta ferroviaria" recapitante nel canale consortile Bonifica Superiore;
 - scolmatore di piena per alleggerimento rete Sc16, avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Carogna";
- i 12 scarichi di acque meteoriche di dilavamento delle relative reti fognarie sono così classificati:
 - scarico n° **033013/010MET1** "Fornace Rosa", avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Piana";
 - scarico n° **033013/010MET2** "Peschiera Pellegrini", avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Lora";
 - scarichi n° **033013/010MET3** "Via Geronazzo" e n° **033013/010MET4** "Via Allende", aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Boriacco";
 - scarico n° **033013/010MET5** "Via Polezzerà", avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" recapitante nel canale consortile Cella;
 - scarico n° **033013/010MET6** "Viale 2 Giugno", avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" recapitante nel canale consortile Gatta;
 - scarichi n° **033013/010MET7** "Via Borgonovo" e n° **033013/010MET8** "Via Emilia Pavese", aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Carogna";
 - scarico n° **033013/010MET9**, avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" recapitante nel canale consortile Cascinetta Orlandi;
 - scarichi n° **033013/010MET10** e n° **033013/010MET11**, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Cascinetta Orlandi";
 - scarico n° **033013/010MET12**, avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" recapitante nel canale consortile Bonifica Colombarone;

Dato atto che i canali consortili "Maltagliati", "Bonifica Superiore", "Piana", "Cella", "Gatta", "Cascinetta Orlandi", e "Bonifica Colombarone" sono canali di bonifica promiscui gestiti dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;

Acquisiti, relativamente alla matrice scarichi:

- il parere favorevole, con prescrizioni riportate nel presente provvedimento, espresso dal Servizio Territoriale ARPAE con nota del 24/01/2019, prot. n. 12075;
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con

nota del 15/04/2019, prot. n° CBP/3747, acquisita agli atti il 16/04/2019 con prot. n. 60908, ed inviato anche ad IRETI S.P.A.;

- il parere favorevole espresso dall'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota Prot. n. 12.11.2021.0061925.U, acquisita agli atti il 12/11/2021 con prot. n. 174753 ed inviato anche ad IRETI S.P.A.;

Preso atto del Protocollo d'Intesa siglato in data 18/02/2019 dal Direttore Generale di ARPAE ed il 25/02/2019 dal direttore generale di IRETI S.P.A. sulla base di quanto disposto con DEL-2019-9 del 31/01/2019 ad oggetto "*Direzione Tecnica. Approvazione del Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane*";

Ritenuti, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, sussistenti i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Società IRETI S.P.A. per lo svolgimento dell'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "CASTEL SAN GIOVANNI, FORNACI, FONTANA PRADOSA - STRADA DEL COLOMBARONE, POLEZZERA E CAMPO D'ORO" (codice aggl. APC0123);

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpaee nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete il rilascio del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DISPONE

1. **di dare atto** che quanto riportato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di rilasciare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013 e della DGR n. 1795/2016, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "CASTEL SAN GIOVANNI, FORNACI, FONTANA PRADOSA - STRADA DEL COLOMBARONE, POLEZZERA E CAMPO D'ORO" (COD. APC0123) – in capo alla Società IRETI S.P.A. (C. FISC./P.IVA 01791490343) avente sede legale in Comune di Genova (Ge), Via Piacenza n. 54. Tale autorizzazione, avente validità di 15 (quindici) anni dalla data del presente atto, comprende il seguente titolo abilitativo in materia ambientale:
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., a 13 scarichi - uno di acque reflue urbane (**033013/010U** catasto scarichi provinciale) e 12 di acque meteoriche di dilavamento (**da 033013/010MET1 a 033013/010MET12**) - in corpo idrico superficiale, comprensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori di piena dell'impianto di trattamento, della rete fognaria, e

degli impianti di sollevamento come descritti in preambolo;

3. di stabilire:

- per lo scarico di acque reflue urbane n° **033013/010U** (catasto scarichi), avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Carona", **il rispetto**, nel pozzetto di prelievo fiscale in uscita dal depuratore, **dei limiti delle tabelle 1, 2 e 3** - allegato 5 della Parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., relativamente allo scarico in acque superficiali;
- che, per i controlli e gli autocontrolli, devono essere presi a riferimento i valori limite di emissione espressi in "concentrazione" (mg/l) di cui alle tabelle 1 e 2 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;

4. di impartire, per lo scarico di acque reflue urbane (n° 033013/010U catasto scarichi) nel corpo idrico superficiale "Rio Carona", le seguenti prescrizioni:

- a) tutti i pozzetti di ispezione dovranno essere sempre accessibili, in particolare i pozzetti di campionamento fiscale dovranno essere anche attrezzati per consentire il controllo ed un agevole campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità competente; dovrà, altresì, essere consentito un agevole campionamento delle acque reflue in ingresso all'impianto di depurazione;
- b) l'area interessata dall'impianto di depurazione venga mantenuta costantemente sgombra e facilmente ispezionabile;
- c) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di depurazione, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità, dovranno essere asportati i fanghi al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
- d) la rete fognaria dovrà essere mantenute in perfetta efficienza effettuando le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;
- e) dovranno essere rispettate le condizioni previste dal Protocollo d'Intesa (come indicato in premessa) per l'effettuazione dei controlli in uscita dall'impianto di depurazione; nel caso in cui venga meno l'adesione al Protocollo d'Intesa gli autocontrolli analitici per la verifica del rispetto delle tabelle 1 e 2 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 in uscita dall'impianto, dovranno essere effettuati secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;
- f) dovranno essere previsti i seguenti autocontrolli analitici:
 - in ingresso all'impianto di depurazione per la verifica del rispetto delle tabelle 1 e 2 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;
 - in uscita dall'impianto di depurazione, almeno con cadenza trimestrale, con la caratterizzazione, mediante campionamento medio composito nell'arco delle 3 ore, dei seguenti parametri: Azoto Ammoniacale, Azoto nitrico e Tensioattivi totali;
- g) l'immissione degli scarichi nei corpi idrici recettori non dovranno creare nei medesimi condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza dei tratti di restituzione dei corpi idrici superficiali nel quale si immettono gli scarichi del depuratore e gli

scolmatori;

- h) lo scolmatore by pass di testa impianto e quelli delle reti fognarie si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media delle 24 ore;
- i) venga debitamente aggiornato il registro già previsto dal provvedimento n° 17 del 05/12/2015 (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) con fogli numerati progressivamente, a disposizione degli Organi di controllo nel quale allegare i controlli e gli autocontrolli di cui alle precedenti lettere e) ed f) e su cui annotare:
 - le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione e della rete fognaria;
 - la data di asportazione dei fanghi nel caso non sussista l'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - quanto previsto alla successiva lettera j);
- j) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione o alla rete fognaria (ivi compreso gli scolmatori, gli impianti di sollevamento e il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o mail) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Consorzio di Bonifica di Piacenza o ad ARSTPC (per gli scarichi di rispettiva competenza) e al Comune di Castel San Giovanni, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicato ai medesimi Enti;
- k) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica all'impianto di depurazione, alla rete fognaria o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
- l) la Società IRETI S.P.A. dovrà tempestivamente comunicare ad ARPAE, via PEC, l'avvenuto collettamento del Polo Logistico;

5. di impartire per i 12 scarichi di acque meteoriche di dilavamento (da 033013/010MET1 a 033013/010MET12), le seguenti prescrizioni:

- a) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- b) le reti dovranno essere mantenute in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;
- c) trattandosi di reti separate, il sistema dovrà mantenere nel tempo le sue caratteristiche di separazione, attraverso adeguate pratiche di controllo da parte del Gestore SII, intese ad escludere la possibilità di futuri allacciamenti impropri, che comportino ingresso di reflui nelle reti meteoriche;
- d) dovrà essere costantemente controllato, mediante verifiche tecnico funzionali, il buono stato dei manufatti individuando per tempo, eventuali imperfezioni di tenuta e la presenza di portate parassite;
- e) la documentazione relativa alle opere di manutenzione/pulizia ed alle verifiche tecnico-funzionali eseguite sulle reti, dovrà essere allegata al registro di alla lettera i) del precedente punto **4.**;
- f) nel caso si verificano imprevisti tecnici sulle reti fognarie (compresi rilievi di

sversamenti abusivi) dovrà essere data immediata comunicazione (tramite PEC o mail) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Consorzio di Bonifica di Piacenza o ad ARSTPC (per gli scarichi di rispettiva competenza) e al Comune di Castel San Giovanni, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intende porre in essere per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;

6. di fare salvo:

- l'acquisizione da parte del Gestore del Servizio Idrico (IRETI SPA) dell'eventuale necessaria concessione per l'occupazione del suolo facente parte del demanio fluviale, dovuta per le condotte di scarico;
- quanto prescritto nel parere trasmesso anche alla Società IRETI SPA dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota del 15/04/2019, prot. n° CBP/3747;
- che qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente e che la documentazione comprovante l'avvenuto corretto smaltimento dovrà essere tenuta a disposizione delle autorità di controllo;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;

7. di stabilire, altresì, che il presente provvedimento:

- sostituisce quello rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Castel San Giovanni con provvedimento n° 17 del 05/12/2014, successivamente volturato con provvedimento del 21/01/2016, prot. n° 1236, e modificato con provvedimento del 31/05/2018, prot. n° 10622;
- verrà trasmesso ad ARPAE-ST, all'Azienda U.S.L. di Piacenza, al Comune di Castel San Giovanni, al Consorzio di Bonifica di Piacenza e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

8. di dare atto che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del presente atto;
- la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni

- previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;

Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

**La Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
dott.ssa Anna Callegari**

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.